

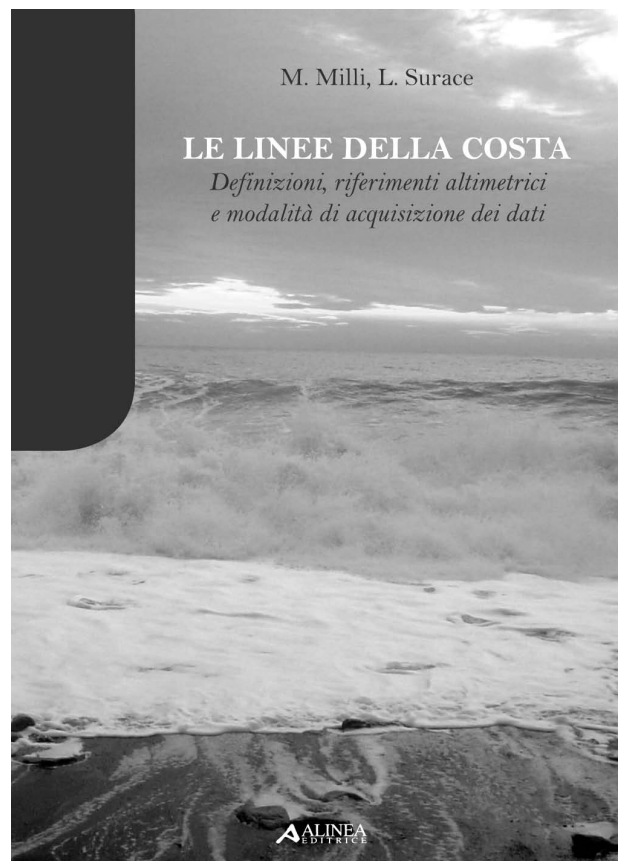
Le linee della costa **Definizioni, riferimenti altimetrici e modalità di acquisizione dei dati**

di M. Milli e L. Surace

Edito da ALINEA Editrice, Firenze, 2011

“Le linee della costa - Definizioni, riferimenti altimetrici e modalità di acquisizione dei dati” di M. Milli e L. Surace, è il titolo di un testo originale nel panorama scientifico degli studi costieri, di prossima pubblicazione per la casa editrice Alinea di Firenze. Si tratta di un'opera che sottolinea l'attenzione che il delicato ambiente costiero merita, oggi più che mai, da parte di tecnici, ricercatori ed amministratori, in un'ottica interdisciplinare e multidisciplinare. Gli ambiti in cui è necessario un approccio rigoroso all'argomento “linee della costa” sono infatti vari, dal settore cartografico a quello idro-oceanografico, dal settore ingegneristico-idraulico a quello di prospezione geologica, dal settore economico a quelli giuridico e politico. Sottoporre a misure il limite generico in cui “... la terra finisce e il mare comincia ...” è certamente compito assai arduo: si tratta di un limite in continuo spostamento, perché legato al livello del mare e l'assenza di un riferimento verticale stabile rende difficoltosa la valutazione delle variazioni. Il testo si rivolge, con un approccio divulgativo ma rigoroso, a coloro che operano in tutti i settori correlati all'ambiente costiero, come contributo verso una sistematizzazione dei problemi di gestione dei dati territoriali: è un invito a superare la tradizionale dicotomia di competenze, di responsabilità e di metodologie tra l'ambiente marino e quello terre-

stre, partendo dall'analisi dei fenomeni che investono la fascia costiera. Gli Autori portano un bagaglio di esperienze scientifiche e professionali che inusualmente li colloca a metà strada fra chi, con la curiosità e l'entusiasmo del naturalista, osserva i fenomeni della natura e chi, con il rigore e l'accuratezza del geodeta, si dedica con passione alle misure e alla valutazione della loro attendibilità. Ecco perché nella lettura di questo testo, se non vogliamo dire nel suo studio, si viene accompagnati verso un argomento apparentemente difficile e freddo, per scoprirlo poi comprensibile e affascinante. Ciò anche perché l'argomento centrale obbliga



a continue digressioni, che ci portano a conoscere quali termini vengono usati in altre lingue per elementi simili, ma non necessariamente uguali o quali e quanti siano i livelli del mare con i quali dobbiamo confrontarci, e come questi vengano misurati. Dopo un'analisi delle problematiche legate all'individuazione della linea di costa, il lavoro analizza le relazioni tra differenti sistemi di riferimento verticali, dal livello medio del mare agli altri Tidal Datums e al Chart Datum, ponendo l'accento sul fatto che le tecniche di posizionamento satellitare offrono oggi la possibilità di rivedere il ruolo dei TDs, la cui determinazione è legata a tempi e luoghi, e di adottare una superficie di riferimento senza soluzione di continuità e "stabile", quale una realizzazione in mare del datum WGS84. Uno dei problemi principali per chi opera in questo settore è certamente la scelta degli strumenti e delle procedure più idonee per rilevare la posizione della linea richiesta, e per questo gli Autori passano in rassegna ciò che la tecnologia mette oggi a disposizione, confrontando metodi tradizionali, ancorché attuali ed efficaci come il GPS, e tecniche innovative, quali il LiDAR batimetrico, la fotogrammetria digitale e il telerilevamento da satellite, ma fanno ciò non in modo asettico, bensì sempre con riferimento alle problematiche generali, tanto che l'analisi di uno strumento torna ad essere occasione per una verifica della correttezza formale e dell'applicabilità dei principi generali. Non ci troviamo quindi davanti ad un manuale di topografia, anche se di topografia il volume è pieno, bensì ad opera tipologicamente nuova in questo settore, pur se per classificarla dovremmo forse ricorrere ad un titolo "antico", quale potrebbe essere "Discorso sul metodo". Al termine del libro, dopo una vasta e approfondita bibliografia, un'interessante appendice propone un esempio concreto di utilizzazione delle moderne tecniche di rilievo per l'acquisizione e l'elaborazione della geometria della linea di riva, attraverso confronti e analisi dei dati in aree campione.

Nicola Corradi